



# IN CAMMINO CON GLI ALPINI DI DIO

Camminata tra i luoghi simbolo dei 4 Beati alpini  
FRATEL LUIGI BORDINO - DON CARLO GNOCCHI  
TERESIO OLIVELLI - DON SECONDO POLLO

## Programma

Con la collaborazione di:

Amis de la Baracca, Endine Gaiano, Cantù, Siziano, Villa d'Adda

Associazione Beatificazione Don Secondo Pollo, Vercelli

Centro ricreativo "Nel mondo di Alice", Castelrosso (TO)

Comitato Beato fratel Luigi - Castellinaldo

Fondazione Angelo Custode, Predore (BG)

Fondazione Don Carlo Gnocchi, Milano

Fondazione Cottolengo, Torino

Fondazione Villa Mirabello, Milano

Gruppo di Bareggio, Sezione di Milano

Gruppo di Cantù, Sezione di Como

Gruppo di Cassano d'Adda, Sezione di Milano

Gruppo di Castellinaldo d'Alba, Sezione di Cuneo

Gruppo di Castelrosso, Sezione di Torino

Gruppo di Cigliano, Sezione di Vercelli

Gruppo di Chivasso, Sezione di Torino

Gruppo di Grumello del Monte, Sezione di Bergamo

Gruppo di Endine Gaiano, Sezione di Bergamo

Gruppo di Tavernola Bergamasca, Sezione di Bergamo

Gruppo di Vercelli-Don Secondo Pollo, Sezione di Vercelli

Gruppo di Verolengo, Sezione di Torino

Gruppo di Vigevano-Mortara, Sezione di Milano

Gruppo di Villa d'Adda, Sezione di Bergamo

Oratorio S. Luigi di Bareggio (MI)

18 aprile 2022, lunedì

Partenza

- Ore 8.00 Cerimonia di apertura del Cammino e momento di preghiera presieduto da Don Giacomo Cortesi, Parroco di Grone presso il belvedere al Monte Ballerino ai Colli San Fermo, Grone (BG)
- Ore 11.30 Arrivo alla Casa degli Alpini di Endine Gaiano (BG) e momento di preghiera presieduto da Don Andrea Lorenzi, Parroco di Endine Gaiano
- Ore 17.00 Visita della Sede della Sezione ANA di Bergamo
- Saluto del Presidente Sezionale Giorgio Sonzogni e del Vicario Diocesano Mons. Vittorio Nozza
- Ore 20.30 Serata di presentazione de “In Cammino con gli Alpini di Dio” presso la Chiesa di Sant’Andrea Apostolo di Villa d’Adda (BG). Relatore Mons. Angelo Bazzari con la partecipazione del Coro della Brigata Alpina Orobica in Congedo

Presentazione dell’iniziativa “in cammino con gli Alpini di Dio”:

Percorso e finalità

Camei biografici della vita dei protagonisti

Beato Don Carlo Gnocchi

Beato Teresio Olivelli

Beato Don Secondo Pollo

Beato Luigi Bordino

Accoglienza e pernottamento dei camminatori presso il Gruppo ANA di Villa d’Adda, Sezione di Bergamo

19 aprile 2022, martedì

Don Carlo Gnocchi

- Ore 7.00 Partenza dei camminatori da Villa d'Adda per Milano
- Ore 8.00 Visita di una delegazione di Alpini alla tomba di Aldeni Sperandio presso il cimitero di Villa d'Adda (BG)
- Ore 13.30 Cerimonia di Onori al Monumento dedicato al Gen. Giuseppe Perrucchetti a Cassano d'Adda (MI)
- Ore 15.00 Visita alla Sede Nazionale dell'ANA in via Marsala, Milano
- Ore 16.00 Passaggio presso la Galleria Vittorio Emanuele II e sosta alla targa in memoria della fondazione dell'ANA 1919-2019
- Ore 17.00 Arrivo al Santuario del Beato Don Gnocchi, Milano e visita del Museo  
S. Messa presso il Santuario del Beato Don Gnocchi celebrata dal Rettore Don Maurizio Rivolta
- Ore 20.30 Serata dedicata al Beato Don Carlo Gnocchi. Spettacolo un "Santo con la Penna" di e con Emanuele Turelli presso CineTeatro San Luigi di Bareggio (MI)
- Accoglienza dei camminatori presso il Gruppo ANA di Bareggio, Sezione di Milano e pernottamento presso l'Oratorio di Bareggio (MI)



20 aprile 2022, mercoledì

Teresio Olivelli

- Ore 7.30 Visita alla tomba dell'Alpino Beppe Parazzini, già Presidente ANA presso il cimitero di Bareggio
  - Ore 8.30 Partenza dei camminatori da Milano Giambellino (Parcheggio Canottieri) per Vigevano
  - Ore 18.00 S. Messa presso la Cattedrale S. Ambrogio di Vigevano celebrata da Mons. Mario Tarantola
  - Ore 20.30 Serata dedicata al Beato Teresio Olivelli presso l'Aula Magna del Seminario di Vigevano. Relatore Mons. Mario Tarantola
- Accoglienza dei camminatori presso il Gruppo ANA di Vigevano-Mortara, Sezione di Milano e pernottamento presso il Seminario Vescovile di Vigevano



21 aprile 2022, giovedì

Don Secondo Pollo

- Ore 8.00      Momento di preghiera presso la Basilica di S. Lorenzo a Mortara presieduto da Don Marco Torti e partenza dei camminatori per Vercelli
- Ore 17.00    Arrivo a Vercelli e visita del Museo “Casa di Don Secondo Pollo” presso il Seminario di Vercelli
- Ore 18.00    S. Messa presso la Cattedrale S. Eusebio di Vercelli presieduta dall’ Arcivescovo Mons. Marco Arnolfo
- Ore 20.30    Serata dedicata al Beato Don Secondo Pollo presso il Seminario di Vercelli
- Accoglienza dei camminatori presso il Gruppo ANA Don Secondo Pollo, Sezione di Vercelli e pernottamento presso il Seminario Arcivescovile di Vercelli



22 aprile 2022, venerdì

In cammino

- Ore 8.00 Partenza a piedi dal Seminario di Vercelli per Piazza Alpini
- Ore 8.45 Cerimonia di Alzabandiera presso Piazza Alpini e trasferimento in auto per la Chiesa di S. Pietro Aravecchia
- Ore 9.30 Partenza a piedi per Larizzate, Vercelli
- Ore 10.30 Arrivo a Larizzate e trasferimento in auto per il Santuario della Beata Vergine del Trompone, Moncrivello (VC)
- Ore 11.00 Arrivo al Santuario della Beata Vergine del Trompone e partenza a piedi per la Chiesa della Madonna dei Prati, della frazione Petiva e a seguire fino alla frazione Ronchi di Cigliano
- Ore 14.30 Trasferimento in auto per il Santuario della Madonnina di Verolengo
- Ore 15.00 Visita del Santuario della Madonnina di Verolengo (TO)
- Ore 17.00 Arrivo a Castelrosso (TO) e cerimonia di inaugurazione dell'area riqualificata presso il Sacello dedicato a Don Secondo Pollo
- Ore 17.30 S. Messa presso la Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Rocco e a Castelrosso (TO) celebrata da Don Davide Smiderle
- Ore 20.30 Serata dedicata a "In Cammino con gli Alpini di Dio" presso la Chiesa di Santi Giovanni Battista e Rocco a Castelrosso (TO)

Accoglienza dei camminatori presso il Gruppo ANA di Castelrosso, Sezione di Torino e pernottamento presso il centro ricreativo "Nel Mondo di Alice", Castelrosso (TO)



## IN CAMMINO CON GLI ALPINI DI DIO

Camminata tra i luoghi simbolo dei 4 Beati alpini  
FRATEL LUIGI BORDINO - DON CARLO GNOCCHI  
TERESIO OLIVELLI - DON SECONDO POLLO

23 aprile 2022, sabato

Fratel Andrea Bordino

- Ore 8.00 Partenza dei camminatori da Castelrosso per Torino
- Ore 10.30 Visita di una delegazione di Alpini al pilone votivo alla Madonna Consolata eretto dal Beato Luigi Bordino a Castellinaldo d'Alba e visita del paese natale del Beato.
- Ore 17.00 Arrivo alla Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo, Torino
- Ore 20.30 Serata dedicata al Beato Fratel Bordino presso la Sala Teatro della Piccola Casa della Divina Provvidenza al Cottolengo con la partecipazione del Coro della Brigata Alpina Taurinense in Congedo. Relatori Don Paolo Boggio e Fratel Roberto Colico

Accoglienza e pernottamento dei camminatori presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza al Cottolengo



24 aprile 2022, domenica

Arrivo

Ore 10.00 Cerimonia di chiusura del Cammino con la presenza del Presidente Nazionale dell'ANA Sebastiano Favero e celebrazione eucaristica presso la Chiesa Grande della Piccola Casa della Divina Provvidenza al Cottolengo, Torino, presieduta da Padre Carmine Arice, Padre della Piccola Casa, con la partecipazione del Coro A.N.A. Sezione di Torino

Discorsi ufficiali

Ore 11.30 Visita della Piccola Casa del Cottolengo



## Don Carlo Gnocchi

### *Biografia*

Carlo Gnocchi, terzogenito di Enrico Gnocchi, marmista, e Clementina Pasta, sarta, nasce a San Colombano al Lambro, vicino Lodi, il 25 ottobre 1902. Rimasto orfano del padre all'età di cinque anni Carlo si trasferisce a Milano con la madre e i due fratelli Mario e Andrea. Non molto tempo dopo entrambi i fratelli moriranno di tubercolosi.

Carlo Gnocchi entra in seminario alla scuola del cardinale Andrea Ferrari e nel 1925 viene ordinato sacerdote. Il primo impegno del giovane Don Carlo Gnocchi è quello di assistente d'oratorio: prima a Cernusco Sul Naviglio, vicino Milano, poi dopo solo un anno nella popolosa parrocchia di San Pietro in Sala, a Milano. Nel 1936 il Cardinale Ildefonso Schuster lo nomina direttore spirituale di una delle scuole più prestigiose di Milano: l'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Sul finire degli anni '30 il Cardinale Schuster gli affida l'incarico dell'assistenza spirituale degli universitari della Seconda Legione di Milano, che comprende in buona parte studenti dell'Università Cattolica oltre che molti ex allievi del Gonzaga.

Nel 1940 l'Italia entra in guerra e molti giovani studenti vengono chiamati al fronte. Don Carlo si arruola come cappellano volontario nel battaglione "Val Tagliamento" degli alpini: la sua destinazione è il fronte greco albanese.

Terminata la campagna nei Balcani, dopo un breve intervallo a Milano, nel 1942 Don Carlo Gnocchi riparte per il fronte. Questa volta la meta è la Russia, con gli alpini della Tridentina. Nel gennaio del 1943 inizia la drammatica ritirata del contingente italiano. Ritornato in Italia nel 1943, Don Gnocchi inizia il suo pellegrinaggio attraverso le vallate alpine, alla ricerca dei familiari dei caduti, per dare loro un conforto morale e materiale. In questo stesso periodo aiuta molti partigiani e politici a fuggire in Svizzera, rischiando in prima persona la vita: viene arrestato dalle SS con la grave accusa di spionaggio e di attività contro il regime.

A partire dal 1945 comincia a prendere forma concreta quel progetto di aiuto ai sofferenti pensato negli anni della guerra. Don Gnocchi accoglie i primi orfani di guerra e i bambini mutilati. Inizia così l'opera che porterà Don Carlo Gnocchi a guadagnare sul campo il titolo più meritorio di "padre dei mutilatini". Il 28 febbraio 1956 la morte lo raggiunge prematuramente.

L'ultimo gesto apostolico di Don Gnocchi è stato la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti.

Il 20 dicembre 2002 Papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato venerabile. Nel 2009 il cardinale Dionigi Tettamanzi annuncia che la beatificazione avverrà il 25 ottobre dello stesso anno.



## Preghieria di Don Carlo Gnocchi

O Dio, che ci sei Padre,  
e in Gesù Cristo ci rendi fratelli,  
ti ringraziamo  
per il dono di Don Carlo Gnocchi  
che la Chiesa venera come Beato.

Donaci  
la sua fede profonda,  
la sua speranza tenace,  
la sua carità ardente,  
perché possiamo continuare,  
sul suo eroico esempio,  
a servire la vita di ogni uomo  
«percosso e denudato dal dolore».

Don Carlo ci insegni  
a cercarti ogni giorno tra i più fragili,  
negli occhi casti dei bimbi,  
nel sorriso stanco dei vecchi,  
nel crepuscolo dei morenti  
per amarti ogni giorno  
con «l'inesausto travaglio della scienza,  
con le opere dell'umana solidarietà  
e nei prodigi della carità soprannaturale».

Amen



## Teresio Olivelli

### *Biografia*

Nacque il 7 gennaio 1916 a Bellagio, secondo di due fratelli, e frequentò i primi due anni di scuola elementare a Carugo; nel 1923 la famiglia si trasferì nel suo luogo d'origine, a Zeme in Lomellina, diocesi di Vigevano. Al termine delle scuole elementari si trasferì a Mortara, dove studiò al ginnasio Travelli e frequentò la parrocchia di San Lorenzo nonché il locale circolo dell'Azione Cattolica. Dopo essersi diplomato al liceo Cairoli di Vigevano si laureò in giurisprudenza all'Università degli Studi di Pavia. Nel 1938 fu destinato come assistente alla cattedra di Diritto amministrativo all'Università degli Studi di Torino. Collaborò alle istituzioni culturali del regime, divenendo anche segretario dell'Istituto di Cultura Fascista.

Nel gennaio 1941 rinunciò al rinvio del servizio militare e si arruolò volontario. Volle condividere la sorte dei più esposti, che erano destinati alla campagna di Russia, e ci andò come sottotenente della Divisione Tridentina. Rientrato dalla Russia, fu nominato rettore del prestigioso Collegio Ghislieri di Pavia nel 1943, a soli 27 anni.

Il 9 settembre 1943, essendosi rifiutato di collaborare con i nazifascisti, fu arrestato e deportato in Austria; riuscì ad evadere e, passando da Udine, arrivò a Brescia dove si unì alla Resistenza cattolica e fondò il giornale clandestino *Il Ribelle*.

Venne arrestato a Milano il 27 aprile 1944. Dal carcere di San Vittore venne successivamente trasferito nei campi di concentramento di Fossoli, Bolzano e Flossenbürg. Poi fu destinato al lager di Hersbruck, dove subì gravi vessazioni e percosse da parte delle SS, che non gli perdonavano la sua fede cristiana e i suoi gesti di carità nei confronti degli altri prigionieri.

A seguito delle continue percosse dei kapò per il suo atteggiamento religioso e caritativo, verso la fine di dicembre 1944 era pieno di piaghe e di ferite. Il 31 dicembre accadde l'irreparabile: Teresio tentò di difendere un giovane picchiato dal kapò, si mise di mezzo, fece da scudo con il proprio corpo e ne ricevette un forte calcio allo stomaco. Non si riprese più. Rimase ancora in vita per oltre due settimane, in un'agonia dolorosa e prolungata. Morì alle prime ore del 17 gennaio 1945.

Il 17 giugno 2017 è stato riconosciuto il suo martirio aprendo le porte alla sua beatificazione.

Il 3 febbraio 2018 è stato proclamato Beato a Vigevano (PV).



## Preghieria del Ribelle. Teresio Olivelli

Signore, facci liberi.

Signore che fra gli uomini drizzasti la Tua Croce, segno di contraddizione, che predicasti e soffristi la rivolta dello spirito, contro le perfidie e gli interessi dei dominanti, la sordità inerte della massa, a noi oppressi da un giogo numeroso e crudele che, in noi e prima di noi, ha calpestato Te fonte di libera vita, dà la forza della ribellione.

Dio, che sei Verità e Libertà, facci liberi e intensi; alita nel nostro proposito, tendi la nostra volontà, moltiplica le nostre forze, vestici della tua armatura. Noi ti preghiamo Signore.

Tu che fosti respinto, vituperato, tradito, perseguitato, crocifisso, nell'ora delle tenebre ci sostenti la Tua vittoria: sii nell'indulgenza viatico, nel pericolo sostegno, conforto nell'amarezza. Quanto più si addensa e incupisce l'avversario, facci limpidi e diritti. Nella tortura serra le nostre labbra. Spezzaci, non lasciarci piegare. Se cadremo fa che il nostro sangue si unisca al Tuo innocente e a quello dei nostri Morti a crescere al mondo giustizia e carità.

Tu che dicesti: "Io sono la resurrezione e la vita", rendi nel dolore all'Italia una vita generosa e severa. Liberaci dalla tentazione degli affetti: veglia sulle nostre famiglie. Sui monti ventosi e nelle catacombe delle città, dal fondo delle prigioni, noi Ti preghiamo, sia in noi la pace che Tu solo sai dare.

Dio della pace e degli eserciti, Signore che porti la spada e la gioia, ascolta la preghiera di noi "ribelli per amore".

Amen



## Don Secondo Pollo

### Biografia

Secondo Pollo, nacque il 2 gennaio 1908 a Caresanablot (Vercelli); fu alunno dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Vercelli; ad 11 anni entrò nel seminario diocesano seguendo i corsi di ginnasio e liceo. Proseguì gli studi a Roma nel Seminario Lombardo, quattro anni di teologia e poi ricevè gli Ordini Minori, fino al diaconato.

Ottenne la laurea in filosofia nel 1931 alla Pontificia Accademia di S. Tommaso e in teologia alla Pontificia Università Gregoriana. Sempre nel 1931 il 15 agosto venne ordinato sacerdote a Sostegno (Vercelli). Per sei anni fu professore e direttore spirituale nel Seminario Minore e ancora dal 1936 al 1940 fu insegnante di filosofia e teologia nel Seminario Maggiore di Vercelli, essendo nel contempo Assistente diocesano dei Giovani d'Azione Cattolica.

Di lui è stato detto che fu “educatore di fine intuizione pedagogica nei Seminari, operò con entusiasmo tra i giovani quale assistente di azione Cattolica, sino a seguirli nella bufera della guerra come cappellano degli Alpini”.

Don Secondo Pollo perseverò gioioso nello spirito di sacrificio, aggravato da una rilevante menomazione all'occhio sinistro e volle seguire i suoi giovani sotto le armi, nella II Guerra Mondiale.

Fu nominato tenente cappellano del 3° battaglione alpini “Val Chisone” e divenne compagno e padre di tanti giovani impegnati nelle operazioni belliche del 1940-41, dedicando loro tutto se stesso; pur essendo di aspetto gracile, si elevava al disopra di loro per la sua ascetica e la pazienza conformata alla Croce.

Sul finire del 1941 il suo battaglione fu inviato nel Montenegro a Cervice; il 26 dicembre durante un attacco a quota 964 in zona Dragali, don Secondo si apprestava a soccorrere un ferito, quando un proiettile gli recise l'arteria femorale sinistra, che gli procurò la morte per dissanguamento. Aveva 33 anni.

Venne sepolto nel cimitero di Scagliari presso Cattaro. Nel 1961 la sua salma venne trasferita nel cimitero di Caresanablot e nel 1968 trasferita ancora nella cattedrale di Vercelli, dove viene commemorato ogni anno nel giorno della morte.

La devozione per lui, alimentata dalla fama di santità che già in vita lo circondava, si diffuse soprattutto in Piemonte specialmente fra il clero ed i membri dell'esercito.

Il 24 maggio 1998, Papa Giovanni Paolo II lo ha beatificato in piazza Duomo a Vercelli.



## Preghiera di Don Secondo Pollo

Carissimo beato don Secondo,  
che già vivi nella pienezza della gioia del Paradiso,  
intercedi per noi la luce interiore della fede,  
che ti sostenne nelle prove della vita  
e ti rese capace di scoprire in ogni uomo  
i segni del volto di Dio che ora contempli nella gloria.  
Come era tuo desiderio,  
aiutaci ad accendere il fuoco dell'amore  
dove altri hanno acceso i fuochi del conflitto e della guerra  
perché il Signore conceda la Concordia nelle nostre famiglie  
e la pace fra tutti i popoli.  
Accompagna con la tua preghiera il cammino di ricerca dei giovani  
perché possano trovare adulti con la stessa passione educativa  
che li aiutino ad accogliere la parola che Dio ha seminato nei loro cuori  
e rispondere con gioia e generosità.  
Implora dal Signore per la nostra amata diocesi,  
con intercessione della Vergine Maria,  
la comunione autentica di amore  
che S. Eusebio ha ricercato nel suo cenobio.  
Amen



## Fratel Luigi Bordino

### Biografia

Nato il 12 agosto 1922 a Castellinaldo, piccolo paesino nei pressi di Alba, Andrea Bordino (questo il suo nome di battesimo), trascorre l'infanzia e la giovinezza in una "straordinaria normalità": scuola, lavoro nei campi, amicizie, parrocchia, preghiera. Emerge già la sua personalità mite e umile, ma forte e carismatica, e la sua profonda fede, che si traduce in opere di carità e nell'impegno come catechista e nell'Azione Cattolica.

Nel gennaio 1942 Andrea, diciannovenne, viene arruolato nell'Artiglieria Alpina Cuneense, e parte per la Campagna di Russia. Arrestato dai Russi, viene mandato nei campi di prigionia in Siberia.

In questi frangenti difficilissimi, Andrea Bordino si prodiga nell'aiutare i compagni più deboli e malati: si priva spesso del cibo per sfamare chi sta peggio di lui, e presta servizio nell'infermeria del campo. Al termine del conflitto, Andrea è liberato e partecipa alla tragica "ritirata di Russia": rischiando più volte di morire per i colpi dei nemici ma più ancora per il gelo, Andrea riesce a tornare a casa assieme al fratello Risbaldo, grazie anche all'affidamento alla Madonna Consolata, alla quale erigerà un pilone votivo appena rientrato a Castellinaldo.

Nel 1946 Andrea Bordino entra nei Fratelli della Piccola Casa della Divina Provvidenza, il ramo religioso non sacerdotale del Cottolengo, prendendo il nome di Fratel Luigi della Consolata. Anche nell'ambito della sua nuova vita, continua il suo impegno di servizio gioioso verso gli ultimi con lo stesso stile di semplicità e amorevolezza rimasto impresso nella memoria di tutti coloro che l'hanno conosciuto. La sua azione si concretizza soprattutto con i malati: per oltre 20 anni lavora nell'ospedale del Cottolengo come infermiere. I medici, ed i colleghi lo ricordano per la grande competenza, professionalità e la straordinaria dedizione nel lavoro; i pazienti rammentano invece la speciale cura e pazienza che aveva nel trattare le persone, il suo sorriso e la sua profonda umanità.

Fratel Luigi si distingue poi per la carità verso i poveri ed i "senza tetto", ma anche per la sua profonda vita di fede e preghiera e per la capacità di creare comunione all'interno della propria comunità religiosa.

Ammalatosi di leucemia fulminante nel 1975, Fratel Luigi vive per due anni con serenità e pazienza la malattia, e muore il 25 agosto 1977, all'età di 55 anni, compiendo l'ultimo gesto di carità: dona le cornee aiutando due persone a ritrovare la vista. È proclamato Beato a Torino il 2 maggio 2015.



## Pregheira di Fratel Luigi Bordinò

O Gesù mansueto ed umile di cuore esauditemi.

Dal desiderio di essere stimato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere amato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere ricercato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere onorato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere lodato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere preferito. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere consultato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere apprezzato. Liberatemi o Gesù

Dal desiderio di essere ben trattato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere umiliato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere disprezzato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere rifiutato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere calunniato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere dimenticato. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere schernito. Liberatemi o Gesù

Dal timore di essere ingiuriato. Liberatemi o Gesù

Che altri siano di me più amati. Datemi grazia di viverlo o Gesù

Che altri siano adoperati e io messo da parte. Datemi grazia di viverlo o Gesù

Che altri siano lodati ed io dimenticato. Datemi grazia di viverlo o Gesù

Che altri siano in tutto preferiti ed io a tutti posposto. Datemi grazia di viverlo o Gesù

Che altri siano di me più Santi, purché io lo sia quanto posso esserlo. Datemi grazia di viverlo o Gesù



16



## Modalità di partecipazione

Sono benvenuti tutti i camminatori intenzionati a condividere l'iniziativa percorrendo secondo le proprie capacità e disponibilità il cammino in forma integrale o parziale. Si raccomanda un adeguato allenamento ed equipaggiamento. L'iniziativa sarà realizzata in qualsiasi condizione metereologica. In base alla disponibilità di posti per il pernottamento è stato stabilito un numero massimo di 20 partecipanti per l'intero percorso. Sarà possibile tuttavia percorrere il cammino parzialmente o integralmente organizzando in autonomia la logistica ed il pernottamento.

L'intero evento sarà organizzato nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione del contagio del virus SARS-Cov2.

## Destinazione dei fondi raccolti

Eventuali proventi dell'iniziativa saranno devoluti a Francesca e Giovanni figli dell'Alpino Raffaele Bertoletti e Marina di Pianico (BG) per la realizzazione di un ascensore esterno presso la propria abitazione.

## Contatti

Per informazioni contattare:

Matteo Cerea, Gruppo di Grumello del Monte, Sezione di Bergamo,  
[grumellodelmonte.bergamo@ana.it](mailto:grumellodelmonte.bergamo@ana.it) - 347 5448946

Remo Facchinetti, Gruppo di Casazza, Sezione di Bergamo

[remo.facchinetti@libero.it](mailto:remo.facchinetti@libero.it) - 338 7549221

Gianpietro Vavassori, Gruppo di Adrara S. Martino, Sezione di Bergamo

[gianpietro.vavassori@gmail.com](mailto:gianpietro.vavassori@gmail.com) – 340 8160913



# IN CAMMINO



## CON GLI ALPINI DI DIO